



**I.P.A.B. LA PIEVE**

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO  
SCUOLA MATERNA G. FIORAVANZO

Via Pieve, 42 - 36042 BREGANZE (Vicenza)



CENTRO DIURNO

"VITA INDIPENDENTE"

CARTA DEI SERVIZI

## INDICE

1. Presentazione dell'IPAB "La Pieve" di Breganze

2. I principi fondamentali

3. Il Centro Diurno "Vita Indipendente"

- Come è nato
- Il centro diurno oggi
  - Attività e servizi offerti
  - Attività proposte
  - Trattamenti individuali
  - Trasporti
  - Bagni
  - Pasti
- Figure professionali
- Progetti personalizzati
- Collaborazioni
- Gruppi di volontariato
- Informazioni utili

## **PRESENTAZIONE DELL'IPAB "LA PIEVE" DI BREGANZE**

L'I.P.A.B. "La Pieve" è un ente autonomo governato da un Consiglio di Amministrazione che si compone di 4 Consiglieri, nominati dal Sindaco, e dal Parroco pro-tempore della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Breganze i quali eleggono, al proprio interno, il Presidente dell'Ente.

La gestione dei servizi è affidata a un Direttore Generale che opera in collaborazione con il Presidente, seguendone le direttive, e con mandato di esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto è la carta fondamentale dell'Ente e ne individua la "mission" in materia di assistenza.

L'assistenza può essere di tipo residenziale, semi-residenziale e domiciliare ed è rivolta sia agli anziani, sia alle persone in stato di disagio sociale e/o economico, fisico e psichico.

## I PRINCIPI FONDAMENTALI

I PRINCIPI FONDAMENTALI che guidano le decisioni e l'attività dell'Ente:

**Imparzialità.** L'I.P.A.B. ispira i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

**Continuità.** L'erogazione dei servizi e l'assistenza sono continue, regolari e senza interruzioni. Nell'eventualità di scioperi nazionali o di situazioni che possano interrompere lo svolgimento del servizio o la sua regolarità, la struttura prende ogni provvedimento volto ad arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

**Diritto di scelta.** Secondo quanto consentito dalla legge e dai requisiti strutturali, tecnologici e professionali, viene rispettato il diritto degli utenti di scegliere se usufruire dei servizi offerti. Questo diritto viene assicurato in concreto con la possibilità di scelte alternative, essendo la competizione il migliore impulso alla qualità dei servizi erogati.

**Partecipazione.** L'Ente garantisce e incoraggia la partecipazione dell'utente e dei suoi familiari in vista del miglioramento della qualità di vita all'interno della struttura. In questo modo si desidera conseguire un duplice obiettivo: quello di tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio e quello di favorire la collaborazione con gli operatori. A tal fine l'ospite ed il suo familiare possono:

- avere accesso alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso della struttura;
- presentare documenti, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- inoltrare - a voce o per iscritto - segnalazioni. In tal caso gli operatori responsabili hanno il dovere di prendere in considerazione quanto riferito, provvedendo agli eventuali interventi correttivi. L'I.P.A.B. si impegna a raccogliere, attraverso questionari e moduli, le valutazioni e le opinioni degli utenti e ad utilizzarli per il miglioramento della qualità del servizio.

**Efficienza ed efficacia.** L'I.P.A.B. adotta le misure idonee per garantire un servizio di qualità ispirato ad efficienza ed efficacia. L'organizzazione mira a raggiungere il massimo livello di efficacia delle prestazioni rese con la maggior funzionalità possibile.

## **IL CENTRO DIURNO "VITA INDIPENDENTE"**

### **Come è nato**

Il Centro nasce nel 2000 come progetto sperimentale in attuazione della Legge 162/98, finanziato dalla regione Veneto. Il progetto, denominato: "Centro servizi per disabili Vita Indipendente" realizzato dall'IPAB "La Pieve" di Breganze in collaborazione con l'ULSS n° 4 Alto Vicentino, si rivolge ad una utenza di giovani-adulti con disabilità acquisita, per la quale mancava una rete specifica di servizi. Obiettivi sono il reinserimento sociale e lo sviluppo dell'autonomia e dell'indipendenza di soggetti disabili. I contenuti innovativi riguardano l'elaborazione e la realizzazione di progetti individualizzati in collaborazione con i medici curanti e i servizi sociali comunali e l'erogazione di servizi differenziati a seconda delle necessità della persona come ad esempio: supporto e consulenza per l'organizzazione della vita domestica, della vita quotidiana, mediante anche un supporto psicologico per il processo di accettazione della diversità.

All'avvio del servizio, luglio 2000, sono stati ammessi 5 utenti provenienti dal DSB n.1

Alla fase di sperimentazione, conclusasi a luglio 2003, ha fatto seguito una convenzione tra Ulss n. 4 e Ipab "La Pieve". A partire dal 2004 il centro è stato configurato come Centro Diurno per persone disabili.

## **Il Centro Diurno oggi**

Il centro diurno Vita Indipendente è un servizio territoriale diurno rivolto a persone giovani-adulte (18-65 anni) con disabilità grave acquisita ed in possesso dei requisiti della legge nr. 104/92.

Il Centro fornisce trattamenti riabilitativi (fisioterapici, neuropsicologici, logopedici) e interventi educativi, sanitari ed assistenziali inseriti in un progetto individuale globale che mira a:

- ❖ raggiungere il maggior recupero possibile in ambito motorio, cognitivo e comunicativo;
- ❖ favorire l'espressione di sé e la relazione con altri;
- ❖ migliorare l'integrazione nel proprio ambiente di vita personale e sociale
- ❖ stimolare il raggiungimento della maggiore autonomia possibile
- ❖ migliorare la qualità di vita

I contenuti del percorso riabilitativo vengono definiti nel progetto personalizzato dell'utente formulato, dopo un primo periodo di valutazione, dalle figure professionali presenti, che lavorano in équipe, con la partecipazione e la condivisione della famiglia.

Il fisiatra, referente del servizio con funzione di tutor, è coinvolto nella progettazione e nella supervisione di tutte le fasi dell'intervento.

Il servizio lavora in collaborazione con i Servizi Disabilità dell'ASL di Thiene e in sede di UVMD viene definita la collaborazione con il Medico di Medicina Generale per la gestione delle problematiche sanitarie della persona.

## ATTIVITA' E SERVIZI OFFERTI

- **Attività mirate all'autonomia:**  
stimolazione nelle ADL, educazione all'igiene personale e cura, utilizzo del denaro, addestramento semplici compiti in cucina (caffè, tè, macedonia).
- **Attività mirate alla socializzazione e alla comunicazione:**  
ROT (terapia di orientamento tempo-spazio), lettura quotidiano, gruppo di "confronto", gruppo stimolazione per afasici, uscite al mercato, gite, ginnastica di gruppo, laboratorio teatrale, redazione breve notiziario settimanale.
- **Attività occupazionali:**  
laboratori creativi, attività di cucina, cura dell'ambiente, giochi da tavolo, cinema.
- **Attività mirate ad apprendimenti specifici**  
utilizzo del computer, uso del comunicatore, uso del video ingranditore, addestramento all'uso di ausili per la deambulazione.
- **Trattamenti riabilitativi individuali, a cura delle fisioterapiste, della logopedista e della psicologa**
- **Trattamenti ciclici di riabilitazione in acqua**
- **Servizi sanitari-assistenziali di base:**  
cure infermieristiche, contatti con medici e specialisti di riferimento e con altri servizi che seguono i casi (per es., Serv. Disabilità, Serv. Sociali Comunali, ...).
- **Trasporti:**  
gli utenti possono usufruire, a richiesta, del servizio di trasporto con mezzo attrezzato.
- **Bagni:**  
gli utenti possono usufruire del bagno assistito da un operatore qualificato.
- **Pasti:**  
il momento del pranzo è occasione per coinvolgere gli utenti nella preparazione-spreparazione delle tavole, nella somministrazione dei cibi

e nella pulizia delle stoviglie, per favorire l'adozione di un corretto regime alimentare e per promuovere l'autonomia e le relazioni interpersonali.

## **LE FIGURE PROFESSIONALI**

### **Fisioterapiste**

Si occupano non solo della riabilitazione motoria in senso classico, rivolta quindi al recupero dell'articolari e della forza muscolare, ma anche dell'educazione all'autonomia nei diversi ambienti di vita, della fornitura di ausili specifici in grado di colmare le carenze del soggetto disabile motorio in modo tale che questi acquisisca un'abilità altrimenti non raggiungibile, dell'educazione dei famigliari all'assistenza diretta e alla salvaguardia della propria salute.

### **Logopedista**

Si occupa della valutazione e della rieducazione del linguaggio a livello individuale. Propone inoltre attività volte a favorire la socializzazione, come per es. attività di recitazione e di teatro, mediante l'uso della voce e delle relazioni.

### **Psicologa**

Si occupa della valutazione e della rieducazione delle funzioni cognitive a livello individuale. Organizza attività a piccoli gruppi mirate a migliorare le modalità relazionali e comunicative nel rispetto delle capacità e peculiarità di ciascuno. Offre supporto psicologico per il processo di elaborazione e accettazione di sé e della propria condizione.

### **Assistente Sociale**

Si occupa dell'accoglimento e dell'inserimento degli utenti, del rapporto con le famiglie e i servizi territoriali competenti, dell'organizzazione generale del servizio con funzione di coordinamento.

### **Operatrici**

Si occupano dell'assistenza e della cura degli utenti trascorrendo con loro l'intera giornata. Organizzano e gestiscono le principali attività, eseguono i bagni assistiti, prestano assistenza nei trasporti. In collaborazione con le altre figure professionali, educano gli ospiti all'adozione di modalità operative e relazionali adeguate e all'utilizzo degli ausili, inoltre fungono da ponte per il trasferimento di tali competenze anche ai famigliari.

## **Infermiere**

Raccoglie informazioni sanitarie e documentazione clinica sugli utenti, mantiene contatti con i rispettivi medici curanti, somministra le terapie farmacologiche ed effettua le medicazioni, monitora i parametri vitali di base.

### **PROGETTI PERSONALIZZATI**

Per ciascun utente il numero di giorni di frequenza e gli obiettivi generali del progetto di inserimento presso il centro diurno sono sempre stabiliti in sede di UVMD, programmata prima dell'ingresso, in cui è richiesta la presenza del fisiatra, principale referente del caso.

Successivamente, l'équipe interna del centro individua obiettivi più specifici da inserire nel Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.), strumento operativo-progettuale aggiornato periodicamente.

### **COLLABORAZIONI**

Il centro ha contatti con il SILAS (Servizio Integrazione Lavorativa Area Svantaggio) per l'attivazione di progetti di inserimento in attività socializzanti e lavorative, e con centri specializzati per la valutazione e l'adozione di ausili.

Si auspicano per il futuro collaborazioni con enti e servizi territoriali al fine di favorire maggiormente l'attività del centro e l'inserimento degli utenti in altri ambiti.

### **GRUPPI DI VOLONTARIATO**

Da molti anni il Centro si avvale della preziosa collaborazione dell'organizzazione di volontariato "BREGANZE SOLIDALE ONLUS" che promuove la solidarietà nei confronti delle persone disabili e delle loro famiglie presenti nel territorio.

L'associazione collabora con le istituzioni e dà vita ad attività e momenti aggregativi, formativi e culturali.

## **INFORMAZIONI UTILI**

Per accedere al centro è necessario rivolgersi al Servizio Disabilità del DSB di appartenenza.

Il Centro è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00.

Il costo per la frequenza è interamente coperto dall'ASL n.4.



**I.P.A.B. LA PIEVE**

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO  
SCUOLA MATERNA G. FIORAVANZO

Via Pieve, 42 - 36042 BREGANZE (Vicenza)

CENTRO DI URNO  
**"VITA INDIPENDENTE"**

P.zza Mazzini 1  
Tel. 0445 306376  
Breganze -VI -

Aperto tutti i giorni da lunedì a venerdì  
dalle ore 8.00 alle ore 18.00